

WEBINAR KAIDANERS – Venerdì 28 agosto, h. 14.30

Cosa dicono gli ultimi numeri dell'INPS?



- Cosa dicono i numeri di bilancio
- Cosa dicono i numeri sulla transizione demografica e previdenziale
- Cosa dicono i numeri sulle prestazioni erogate

- **Cosa dicono i numeri di bilancio**
- Cosa dicono i numeri sulla transizione demografica e previdenziale
- Cosa dicono i numeri sulle prestazioni erogate

ECONOMIA

Inps, bilancio 2025 in attivo: utile di 4,5 miliardi di euro e conti in equilibrio

Sintesi gestione finanziaria (mld di euro):

TOTALE ENTRATE	571.210
TOTALE USCITE	554.392
SALDO COMPLESSIVO	16.818

Fonte: Rapporto Annuale INPS, luglio 2026

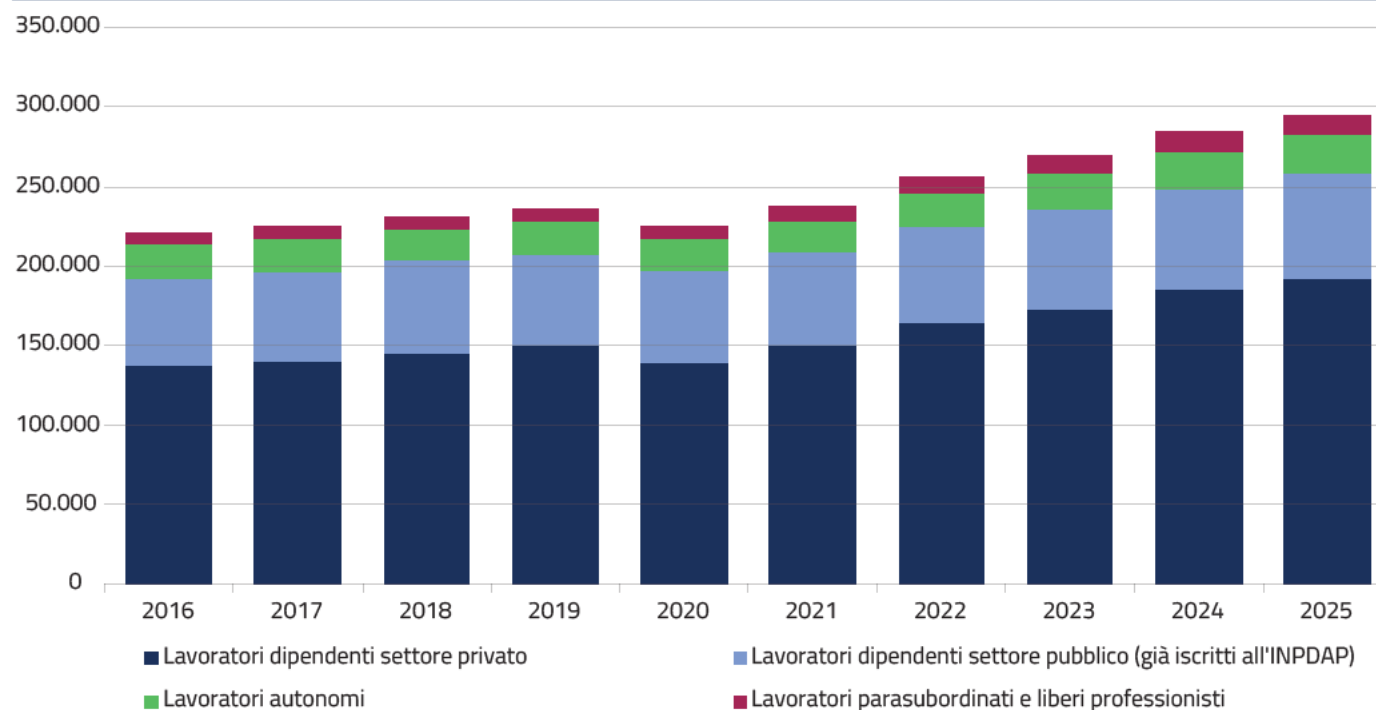
PREVIDENZA = prestazioni legate ai contributi versati

ASSISTENZA = prestazioni legate al bisogno, non alla posizione contributiva

In INPS i due mondi **non sono perfettamente separabili**

Per il 2025, le entrate contributive sono risultate pari a **294.104 milioni di euro**

Grafico 4.6 - Entrate contributive per tipologia di assicurati. Anni 2016-2025 (mln di euro)



Fonte: Rendiconti generali INPS 2016-2025.

	Rendiconto 2025	Rendiconto 2024	Variazione assoluta	Var. %
PENSIONI				
Pensioni gestioni private	229.754	227.065	2.690	1,2%
Pensioni gestioni pubbliche	95.312	93.528	1.784	1,9%
TOTALE pensioni	325.067	320.593	4.474	1,4%

294.014 – 325.067 = -31.053 milioni di euro

Il disavanzo previdenziale, in una tabella

Anno	Contributi	Pensioni	Saldo
2016	220,6	249,3	-28,7
2017	224,6	251,6	-27
2018	231,2	256,1	-24,9
2019	236,2	262,7	-26,4
2020	225,2	269,1	-43,9
2021	236,9	272,8	-35,9
2022	256,1	283,3	-27,1
2023	269,2	304,1	-35
2024	284	320,6	-36,5
2025	294	325,1	-30,9

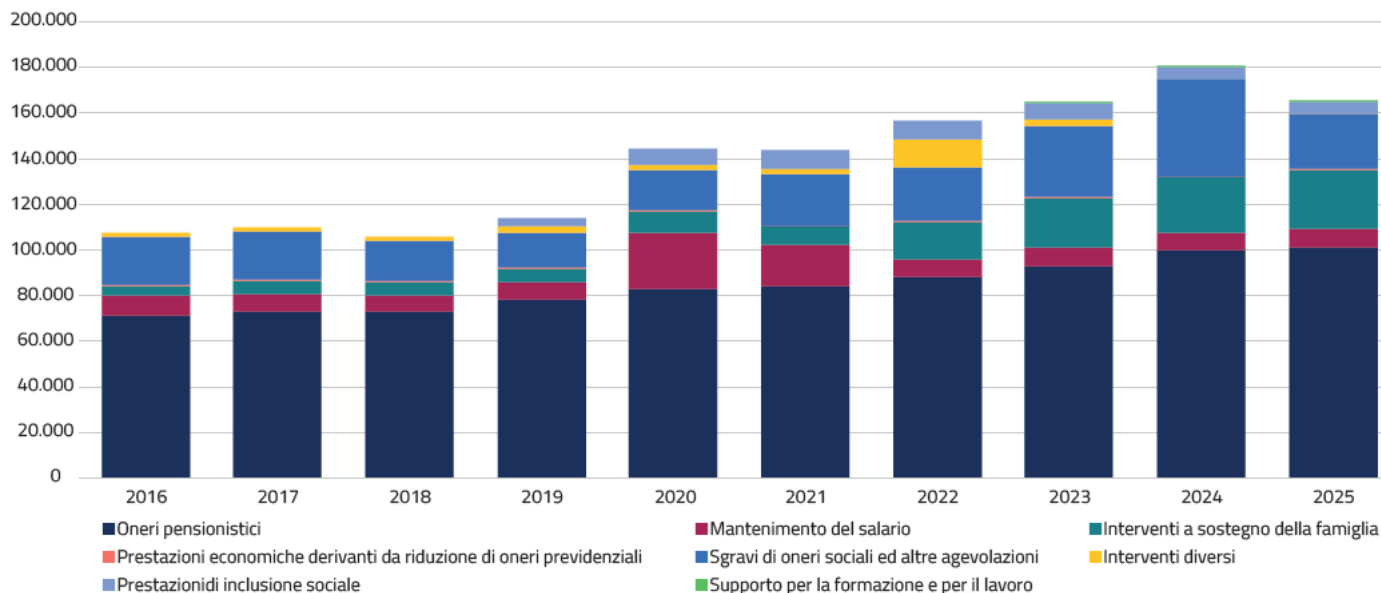
Sempre per il 2025, il totale delle uscite correnti è così rappresentato da INPS

Uscite Correnti	
Funzionamento	2.650
Interventi diversi	448.368
- Uscite per prestazioni istituzionali	425.613
- Trasferimenti passivi	5.054
- Poste correttive e compensative entrate correnti	16.571
- Altri interventi diversi	1.129
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	217
TOTALE	451.235

Con entrate contributive correnti inferiori a 300 miliardi, **da dove arrivano gli altri soldi?**

→ Nell'ambito delle entrate correnti, le entrate derivanti da trasferimenti correnti sono state accertate in complessivi 165.492 milioni con una diminuzione di 15.249 milioni sui corrispondenti dati del 2024 (180.740 mln). Si riferiscono, per 165.419 milioni, ai trasferimenti dallo Stato, per 20 milioni, ai trasferimenti da parte delle regioni alla Gestione degli Interventi Assistenziali e di Sostegno (GIAS) alle gestioni previdenziali per il cosiddetto "Bonus psicologo" e infine, per 52 milioni, ai trasferimenti da altri enti del settore pubblico.

Grafico 4.7 - Andamento trasferimenti GIAS per principali finalità. Anni 2016-2025 (mln di euro)



Fonte: Rendiconti generali INPS 2016-2025.

L'equilibrio di bilancio è garantito dalla fiscalità
generale, senza la quale **il sistema non è
autosufficiente**

- Cosa dicono i numeri di bilancio
- **Cosa dicono i numeri sulla transizione demografica e previdenziale**
- Cosa dicono i numeri sulle prestazioni erogate



FENOMENI CONNESSI, MA **DIVERSI**

ecomatica I due temi della transizione demografica

- Calo demografico
- Peso relativo crescente della componente anziana

Grafico 3.1 - Popolazione residente nei principali Paesi europei.
Proiezioni 2025-2100 (valori in milioni)

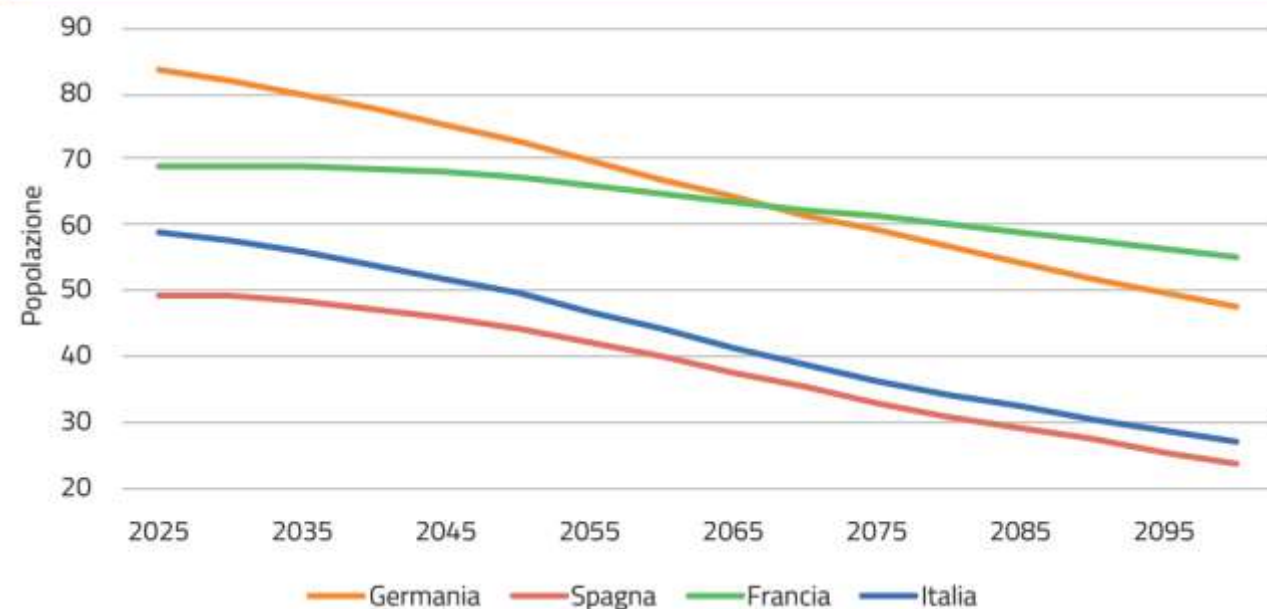
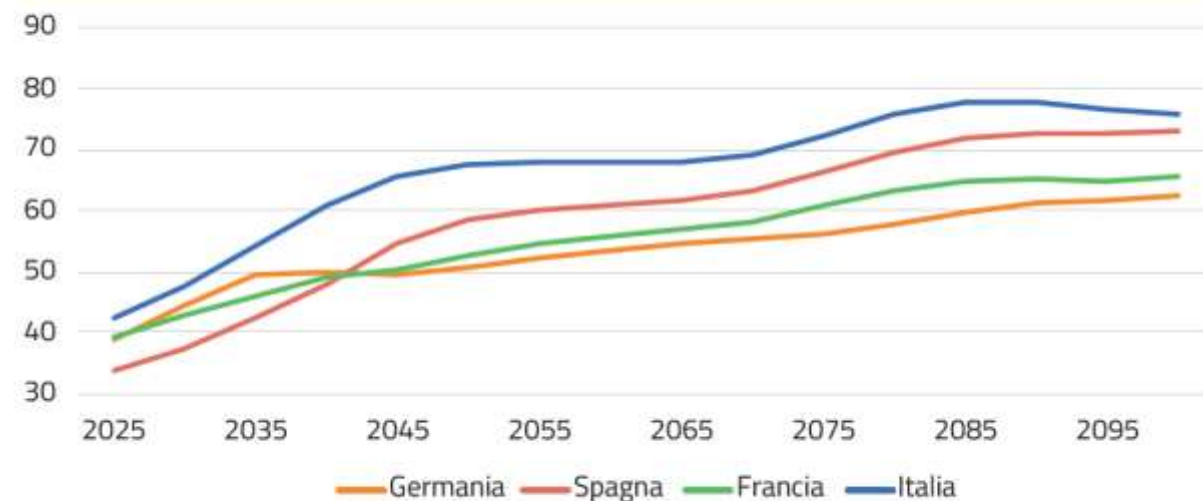


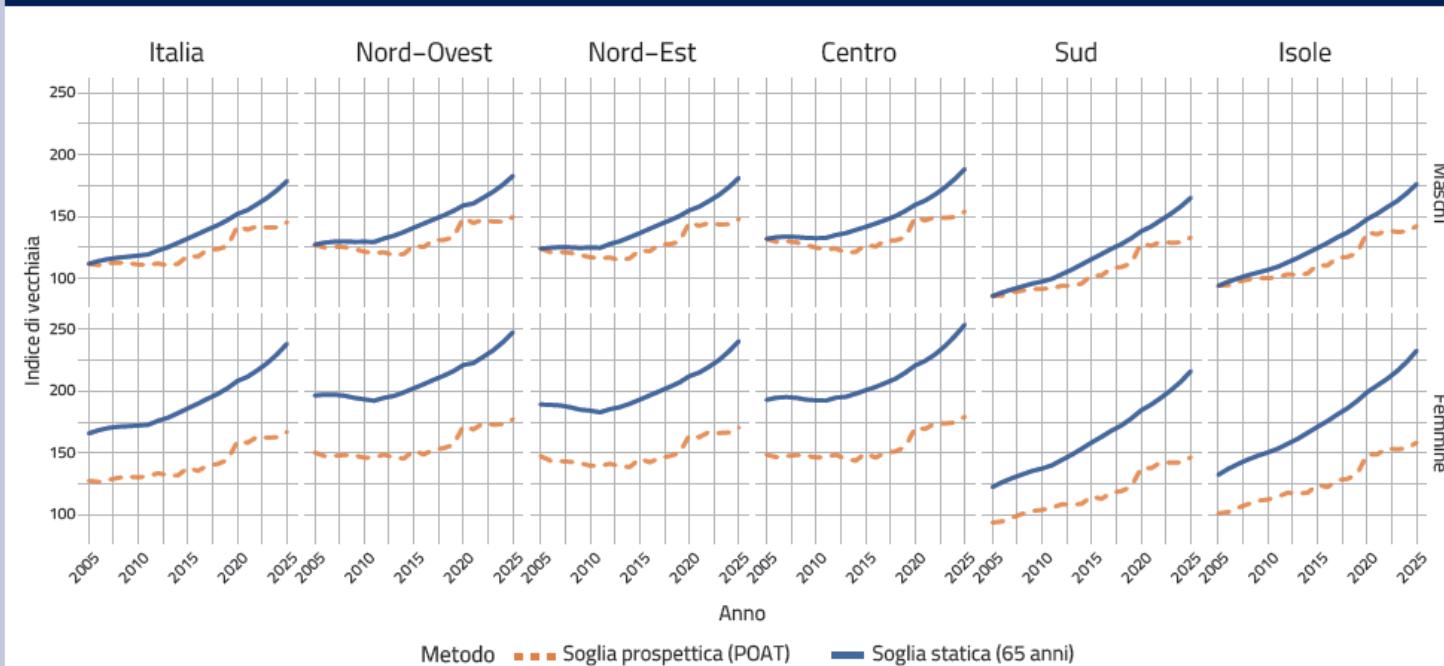
Grafico 3.2 - Indice di dipendenza degli anziani nei principali Paesi europei.
Proiezioni 2025-2100



Nota: l'indice è calcolato come rapporto tra le proiezioni per la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di 20-64 anni, moltiplicato per 100.

In sintesi, **generalizzano e irrigidiscono** la lettura del contesto

Grafico b3.1.1 - Distribuzione dell'indice di vecchiaia tradizionale e indice di vecchiaia prospettico per sesso e area geografica in Italia. Anni 2005-2025



Nota: l'indice di vecchiaia tradizionale è calcolato come rapporto tra popolazione di 65 anni e oltre e popolazione di 0-14 anni, per 100. L'indice di vecchiaia prospettico è calcolato come rapporto tra la popolazione che supera la soglia prospettica dell'età anziana e la popolazione di 0-14 anni, per 100. La soglia prospettica è definita utilizzando come riferimento la speranza di vita residua degli uomini italiani a 65 anni nel 2005.

Fonte: elaborazioni proprie su dati ISTAT.

A livello aggregato, ci sono aspetti aggiuntivi da considerare che incideranno sugli equilibri finanziari INPS:

- Occupazione
- Continuità contributiva
- Livelli salariali
- Produttività
- Età effettiva di pensionamento
- Permanenza al lavoro dopo la pensione

Le stesse variabili che hanno un impatto sulla sostenibilità aggregata hanno conseguenze anche sul singolo, dove subentrano poi ulteriori temi:

- Stile di vita atteso
- Situazione familiare
- Esigenze specifiche

Passando dalla demografia alla persona, il problema si fa più complesso

Dice il Rapporto INPS (pag.255):

*«la maggiore longevità non rappresenta soltanto una fonte di pressione sui sistemi di welfare, ma anche una trasformazione strutturale da governare attraverso **politiche più flessibili, capaci di distinguere tra età anagrafica, condizioni di salute, capacità funzionali e caratteristiche del lavoro svolto**»*

**PERCORSI SEMPRE PIÙ DIVERSI,
RISPOSTE SEMPRE MENO STANDARDIZZATE**

Cambia il patto di welfare: più la longevità si afferma,
più la generazione di flussi passa **dalla responsabilità
collettiva a quella individuale**

- Cosa dicono i numeri di bilancio
- Cosa dicono i numeri sulla transizione demografica e previdenziale
- **Cosa dicono i numeri sulle prestazioni erogate**



Pensioni e pensionati al 31.12.2025

21,22 milioni di
pensioni
16,39 mln di pensionati
1,3 pensioni a testa

Tabella 3.1 - Numero di pensionati e importo lordo del reddito pensionistico* (complessivo annuo e medio mensile) per sesso al 31.12.2024 e 31.12.2025**

Sesso	ANNO 2024			ANNO 2025		
	Numero pensionati	Importo lordo del reddito pensionistico***		Numero pensionati	Importo lordo del reddito pensionistico***	
		Complessivo annuo****	Medio mensile*****		Complessivo annuo****	Medio mensile****
		(milioni di €)	(€)		(milioni di €)	(€)
Pensionati complessivi						
Maschi	7.918.215	203.592	2.142,66	7.969.935	207.134	2.165,78
Femmine	8.387.665	160.540	1.595,00	8.418.214	163.588	1.619,39
TOTALE	16.305.880	364.132	1.860,94	16.388.149	370.722	1.885,11

* Non comprende le pensioni erogate dagli organi costituzionali dello Stato (Parlamento, Presidenza della Repubblica, etc.), gli assegni al nucleo familiare. Comprende tutti gli altri redditi pensionistici del pensionato, inclusi l'importo aggiuntivo e la quattordicesima, le prestazioni di tipo complementare e integrativo, quelle assistenziali e le rendite di tipo indennitario.

** Dati provvisori.

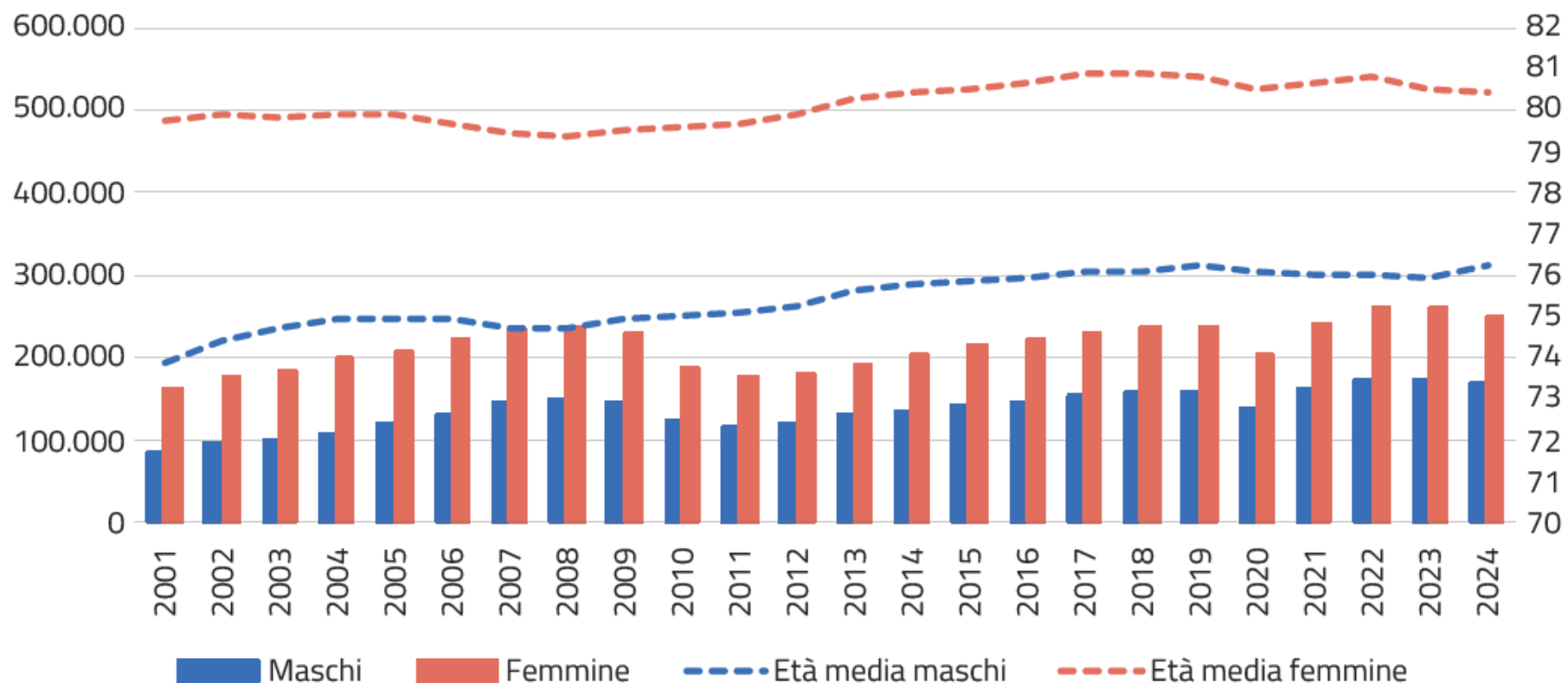
*** Non comprende gli assegni di cura erogati dalla Provincia autonoma di Bolzano.

**** L'importo complessivo annuo è dato dal prodotto tra l'importo mensile della prestazione pagata al 31 dicembre e il numero di mensilità annue per cui è prevista l'erogazione della prestazione (13 per le pensioni e 12 per le indennità di accompagnamento).

***** Calcolato dividendo l'importo complessivo annuo del reddito pensionistico per 12.

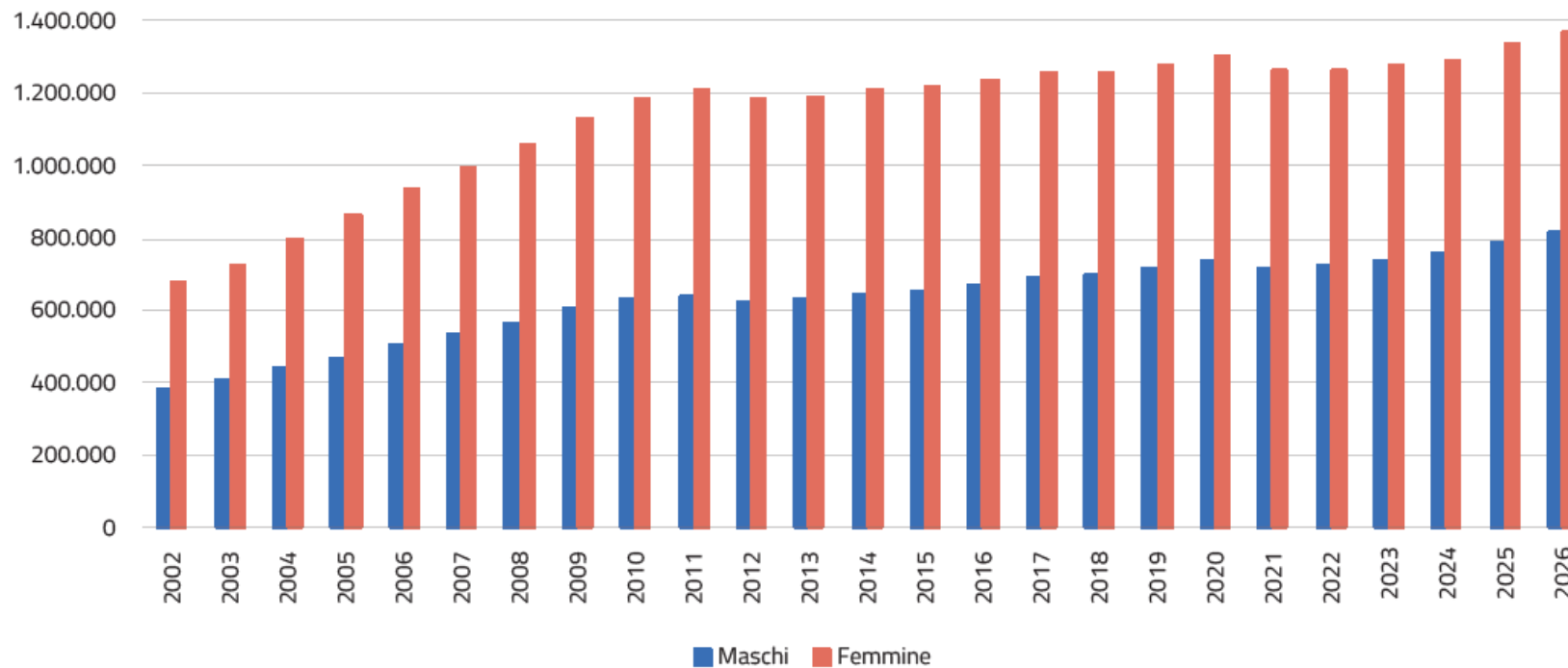


Grafico 3.4 - Numero delle nuove indennità di accompagnamento (sx) ed età media (dx) per anno di decorrenza e sesso. Anni 2001-2024



Stock più che raddoppiato tra il 2002 e il 2026: da 1 a 2,2 milioni

Grafico 3.5 - Numero di indennità di accompagnamento. Pensioni vigenti 2001-2026



L'analisi conferma che le coorti più recenti beneficiano di un aumento dei tempi di permanenza

Tabella 3.4 - Probabilità media di sopravvivenza a 3, 5 e 7 anni dalla decorrenza dell'indennità, per classe di età e sesso

Classe di età	3 anni		5 anni		7 anni	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
20-59	0,613	0,680	0,547	0,597	0,510	0,557
60-69	0,510	0,628	0,393	0,523	0,320	0,450
70-79	0,493	0,683	0,330	0,537	0,223	0,417
80-89	0,418	0,630	0,220	0,423	0,113	0,267
>=90	0,308	0,475	0,120	0,247	0,043	0,113

Nota: i valori sono medie delle funzioni di sopravvivenza stimate per coorte di decorrenza della prestazione.

In nessun modo la transizione previdenziale può essere soddisfatta dalle prestazioni correnti e attese.

Costruire risorse è l'unica strada.